



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 212 - venerdì 4 agosto 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Il grande fratello maggiore. «La crisi mediorientale? Non ho motivo di telefonare a Bush. Mi tengono sempre informato.



Tutti questi capi di governo mi considerano come un fratello maggiore. Mi conoscono come un tycoon. Sanno che un giorno

quando lasceranno il governo e la politica, potrebbero venire a lavorare da me».

Silvio Berlusconi, La Stampa, 3 agosto 2006

Che giorno è

Luci e ombre

ANTONIO PADELLARO

Non sappiamo se il piano Onu per la tregua in Libano sarà mai attuato. Sappiamo però dei volantini israeliani su Beirut Sud che preannunciano nuovi bombardamenti su vasta scala. Come sempre nelle guerre tragedia e speranza si intrecciano, ciascuna con i suoi sponsor. Grande propagandista di olocausti il presidente iraniano Ahmadinejad rilancia il suo spot preferito sulla cancellazione di Israele. Poi ci sono i governi che lavorano contro il terrore che semina bambini morti, e in prima fila quello italiano. Non se ne parla molto, ma nell'arco di soli tre mesi l'Italia ha fatto un bel salto di qualità sullo scenario internazionale: non più comparsa ma protagonista. Ci avevano sbattuto nelle retrovie della coalizione dei volenterosi in Iraq, agli ordini di inglesi e americani. Ne siamo venuti fuori e oggi Roma è una capitale della pace. Un risultato non da poco che il governo Prodi può rivendicare nella lista delle buone cose fatte dai suoi ministri. Essere riusciti, per esempio, a riportare il dibattito sulle staminali, prima nel Parlamento italiano e poi in sede europea, sui binari concreti della politica e della ricerca, aggirando i muri ideologici e confessionali. C'è il decreto sulle liberalizzazioni che ha messo al centro del risanamento del paese la revisione coraggiosa e dolorosa di vecchie abitudini e antichi privilegi. Ma c'è anche l'indulto, una legge che ha diviso gli elettori del centrosinistra (e i lettori dell'Unità) provocando un confronto duro fra i ministri Mastella e Di Pietro. Scontro giunto subito dopo il dissenso dei nove senatori sul rinfianciamento delle missioni militari all'estero; superato dal governo grazie a uno dei tanti (dei troppi?) voti di fiducia. Più luci che ombre? Lo chiediamo ai nostri lettori, così come lo stiamo chiedendo alle nostre firme e ad alcuni elettori più conosciuti del centrosinistra. Cosa vi ha più soddisfatto? Cosa vi ha più deluso? E tra le cose da fare quali ritenete le più urgenti? Pensiamo che anche per Prodi sia utile saperlo.

Beirut trema aspettando l'Onu

Ripresi i raid sulla capitale, mentre i razzi hezbollah uccidono 8 civili in Galilea Nasrallah: colpiremo Tel Aviv. Alle Nazioni Unite si lavora a intesa Usa-Francia

Tornano i raid e la paura a Beirut. Annunciati da volantini alla popolazione, sono ripresi i bombardamenti nella zona sud della capitale libanese. Ma è stata una giornata di terrore e di morte anche in Galilea: i razzi hezbollah hanno ucciso 9 civili israeliani. In tv il leader Nasrallah minaccia: «Siamo pronti a colpire fino a Tel Aviv». «Distruggeremo le strutture nazionali del Libano», è la replica del governo israeliano. Il premier libanese Siniora denuncia: già 900 vittime libanesi. Intanto all'Onu si lavora per un'intesa Francia-Usa. La risoluzione potrebbe essere pronta lunedì. **De Giovannangeli a pag. 7-8**



Una madre con il figlio soccorsi dalla Croce Rossa in una scuola di Tyre in Libano. Foto di Mohamed Messara/Ansa

Banca centrale europea
TASSI +3%
DENARO PIÙ CARO, STANGATA SUI MUTUI

Matteucci a pagina 13

Il governo Prodi? «Bene, ma ora basta litigi»

Intellettuali e opinionisti sui primi 70 giorni. Promossi a pieni voti i ministri D'Alema e Bersani

Staino

GLI HEZBOLLAH CERCANO DI COLPIRE OBIETTIVI CIVILI, MA PER FORTUNA SBAGLIANO MOLTISSIMO...

GLI ISRAELIANI CERCANO DI COLPIRE OBIETTIVI MILITARI, MA FORTUNO SBAGLIANO MOLTISSIMO ANCHE LORO...



Palazzo Chigi

RADIOGRAFIA DI UN GOVERNO

GIANFRANCO PASQUINO

Non si rende un buon servizio a nessun governo se, nei suoi confronti, per piaggeria o amicizia, si è indulgenti. Anzi, risparmiare le critiche si configura come un servizio molto cattivo anche per l'opinione pubblica che merita di essere abbondantemente informata sui fatti, sui non fatti, sui misfatti e sui relativi giudizi e valutazioni. Mentre il governo Prodi si avvia verso i primi 100 fatidici giorni, possiamo già dire che l'Unità non è stata nei suoi confronti imbarazzantemente acritica o ologiativa. **segue a pagina 24**

CENTRODESTRA

Casini e Fini vogliono larghe intese

Dopo l'offerta di un «accordo» sulla Finanziaria lanciata da Fini alla maggioranza, anche Casini si lancia alla rincorsa di «larghe intese». Il leader dell'Udc dice basta all'ostruzionismo e annuncia che «a settembre si aprirà una fase nuova». Ma l'Unione è scettica. Il ministro Chiti, in particolare, dice sì al dialogo e chiede all'opposizione comportamenti coerenti, ma aggiunge: il patto non può certo riguardare i contenuti della Finanziaria. **Lombardo a pagina 5**

Storie di volontari
IL BANCHIERE GIANNI UN MAESTRO DI SCUOLA PER GLI AFRICANI
Monteforte a pagina 12

Commenti

Risposta a Sofri

I GIORNI DI BERLUSCONI

FURIO COLOMBO

Non ho ancora trovato la «mezza giornata libera» di cui parla Adriano Sofri nel suo articolo «Cattivi pensieri» («Argomenti seccanti, no? Magari qualcuno avrà voglia di affrontarli, se trova mezza giornata libera»). Ma tra i suoi «argomenti seccanti» che io, come sempre, prendo sul serio, ci sono le dieci righe che trascrivo e che non è giusto che scompaiano nel silenzio, neppure in momenti affollati da altri cattivi pensieri, tra cui la guerra. Ecco il passaggio a cui mi riferisco: «Rispetto al regime, così come specificamente lo si evocava - come si chiama regime il ventennio fascista - il centrodestra era contemporaneamente meno e più». **segue a pagina 25**

Indulto

NESSUN COLPO DI SPUGNA

MASSIMO BRUTTI

Questione morale: non è altro che questo il tema posto al centro di molte lettere che giungono all'Unità, a proposito dell'indulto da poco approvato in Parlamento. Vorrei intervenire nella discussione, partendo non dalle code polemiche ma proprio da qui: dalla domanda di moralizzazione che emerge nell'opinione pubblica di centrosinistra. L'idea che le regole della legge possano essere aggirate e calpestate senza disonore e senza danno per i responsabili, o che si possano violare i minimi principi etici nella politica e nelle professioni, è diffusa e ha successo in una parte ampia delle classi dirigenti italiane. L'illegalismo nel nostro Paese ha radici antiche. **segue a pagina 25**

Immobiliare advertisement for Roberto Carliano, featuring a photo of him and contact information.

SCLAVI: «IL MIO AMICO DYLAN DOG SU L'UNITÀ»

RENATO PALLAVICINI

A chi gli continua a chiedere da vent'anni se si sente come il Flaubert di «Madame Bovary c'est moi!», Tiziano Sclavi, creatore di Dylan Dog, a proposito dell'identificazione con la sua creatura, risponde sempre: «No, io sono i mostri». Che poi sono quelli che affollano le sue storie: killer, zombi, fantasmi, creature aliene. O che, più probabilmente, attraversano i suoi e i nostri sogni o incubi, quelli che vengono di notte e quelli che si vedono anche di giorno. Il prossimo ottobre segnerà il ventennale della prima uscita di Dylan Dog, fumetto editorialmente targato Sergio Bonelli. **segue a pagina 22**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Macelleria televisiva

QUESTI SONO i giorni peggiori della tv, perché l'ascolto diminuisce e con esso l'investimento pubblicitario. Quindi le antenne non si fanno scrupolo di propinarci il peggio, visto che il meglio lo dedicano non al pubblico, ma agli inserzionisti. Così vediamo programmi che gridano vendetta, oppure repliche ormai prive di valore economico, ma che possono riservare delle sorprese. Le più interessanti sono quelle confezionate appositamente per stimolare le meningi nostalgiche del pubblico anziano, visto che i giovani si suppone siano in giro per il mondo a dimenticare la tv. Poi ci sono gli obbrobri come «Bisturi», il programma condotto da Irene Pivetti, ex leghista ed ex presidente della Camera. Questa signora sostiene trattarsi di una trasmissione benefica, capace di coronare il sogno di bellezza dei poveracci che non possono farsi tagliuzzare a spese proprie. Ma, se si tratta di beneficenza chirurgica, andrebbe fatta senza che la mano destra sappia quello che taglia la sinistra, non esposta ai riflettori della grande macelleria televisiva.

Advertisement for Dylan Dog comic book, featuring a character holding a gun and the text 'Da domani su l'Unità DYLAN DOG ZED Tutti i giorni una pagina a fumetti'.